

18 FEB. 2014



Prot. CRM-0004380-A del 21/02/2014



RICEVUTO COMUNE DI MONTE SAN BIAGIO

Provincia di Latina

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE

COPIA

numero 2 del 31-01-2014

SEDUTA: - CONVOCAZIONE Prima

C. M.

Patrimonio
 Affari Generali
 Service
 Risorse Umane

DIR. AREA NUOVE COST.

Segreteria
 Area Progetti

Area Dir. Lavori

ING. L. PORACÈ

Atto pubblicato dal 06-02-2014 al 21-02-2014

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DELL'OPERA PUBBLICA DENOMINATA "S.S. N.7 VIA APPIA" ELIMINAZIONE DI UNA STRETTOIA IN CURVA E DEI DOSSI SU UN CAVALCAVIA FERROVIARIO AL KM 110+820 NEL TRATTO COMPRESO TRA IL KM.110+500 E 111+500 - COMUNE DI MONTE SAN BIAGIO E CONTESTUALE ADOZIONE DI VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE CON IL PROCEDIMENTO DI CUI ALL'ART. 19 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA N.327/2001

In data trentuno 31-01-2014 con inizio alle ore 19:00 ed in continuazione nella sala delle adunanze Consiliari, convocato, dal Presidente, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

N°	Cognome e Nome	Presenze
1.	GESUALDO MIRABELLA	Presente
2.	FEDERICO CARNEVALE	Presente
3.	FRANCO CONTESTABILE	Presente
4.	MENENIO DI TROCCHIO	Presente
5.	MATTEO MIRABELLA	Presente
6.	BIAGIO PECCHIA	Presente
7.	MARIO BRANCALEONE	Presente
8.	ALESSIO PACIONE	Presente
9.	FRANCO PERSICHINO	Presente
10.	GIUSEPPE PASCALE	Presente
11.	DANTE MELE	Assente
12.	MARCELLO DE LUCA	Presente
13.	MASSIMO BASILE	Presente
14.	NICOLA GROSSI	Presente
15.	ROSARIO MASIELLO	Presente
16.	BIAGIO PIETRO RIZZI	Presente
17.	GIUSEPPE ROCCO CASALE	Assente

PRESENTI: 15 - ASSENTI: 2

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Andrea Nappi che provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede PASCALE GIUSEPPE che, riscontrato il numero legale dichiara aperta la seduta per la trattazione del punto all'ordine del giorno sopra riportato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, e, in particolare, l'articolo 42 sulla competenza del Consiglio comunale;

VISTO il vigente statuto dell'Ente;

VISTO il decreto legislativo n. 163/2006 e ss. mm. ed ii. - Codice dei Contratti Pubblici in materia di Lavori, Servizi e Forniture e in particolare l'art. 98 "*Effetti dell'approvazione dei progetti ai fini urbanistici ed espropriativi*";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, e successive modificazioni, Testo Unico delle disposizioni Legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;

VISTO, in particolare, l'articolo 19 del suddetto Testo Unico n. 327/2001 e ss.mm. ed ii. che prevede:

- Quando l'opera da realizzare non risulta conforme alle previsioni urbanistiche, la variante al piano regolatore può essere disposta con le forme di cui all'articolo 10, comma 1, ovvero con le modalità di cui ai commi seguenti.
- L'approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte del consiglio comunale, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico.
- Se l'opera non è di competenza comunale, l'atto di approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte della autorità competente è trasmesso al consiglio comunale, che può disporre l'adozione della corrispondente variante allo strumento urbanistico.
- Nei casi previsti dai commi 2 e 3, se la Regione o l'ente da questa delegato all'approvazione del piano urbanistico comunale non manifesta il proprio dissenso entro il termine di novanta giorni, decorrente dalla ricezione della delibera del consiglio comunale e della relativa completa documentazione, si

intende approvata la determinazione del consiglio comunale, che in una successiva seduta ne dispone l'efficacia. (L)

VISTA la Legge Regionale 38/99 e ss. mm. ed ii., in specialmodo l'art. 50 bis commi 1 e 4, in virtù del quale, secondo il combinato dei due commi, il termine dopo il quale interviene il silenzio assenso, sopra indicato, è ridotto a quarantacinque giorni dalla ricezione della delibera comunale di adozione, termine dopo il quale la Variante si intende approvata e il Comune con apposita deliberazione ne può disporre l'efficacia.

RILEVATO :

che con deliberazione di C.C. n. 40 del 30.06.21008 avente ad oggetto: " S.S. n. 7 " VIA APPIA" Lavori eliminazione strettoia in curva e dossi su un cavalcavia ferroviario al Km 109.900 in Comune di Monte San Biagio – Osservazioni con la quale l'Amministrazione Comunale, pur condividendo l'esigenza di miglioramento della viabilità e del livello di sicurezza del tratto stradale in oggetto, ha ritenuto il progetto sovradimensionato, invasivo e con realizzazione di opere faraoniche non necessarie;

che con deliberazione di C.C. n. 59 del 09.04.2009 avente ad oggetto: "Preso d'atto della variante S.S. n 7 "VIA APPIA" tratto compreso tra Km 110+500 e 111+500" con la quale l'Amministrazione Comunale ha preso atto delle modifiche apportate alla progettazione iniziale in specialmodo:

la prevista realizzazione della rotatoria, ad inizio deviazione per mantenere il collegamento alla vecchia sede stradale della S.S. Appia, è stata ridisegnata e ridimensionata. Il raggio della rotatoria è stato adeguato e la sua area di occupazione risulta proporzionato con un grado di impatto ambientale decisamente migliore sul territorio nel quale viene inserita. Lo stesso collegamento tra la rotatoria e la vecchia sede stradale risulta semplificato in luogo della precedente previsione di collegamento. La previsione di progetto del terzo tronco appare inutile in quanto per motivi manutentivi è possibile potenziare una strada esistente il

cui tracciato viaggia parallelo alla linea ferroviaria Roma – Napoli che potenziato diventa una deviazione della viabilità esistente;

ATTESO che il progetto definitivo, trasmesso in data 27.01.2014 così come integrato, risulta composto dagli elaborati previsti dalla Sezione III artt.24-32 del D.P.R. 207/2010 denominato " S.S: n. 7 "VIA APPIA" – Eliminazione di una strettoia in curva e dei dossi su un cavalcavia ferroviario al Km 110+820 nel tratto compreso tra il Km 110+500 e 111+500 Comune di Monte San Biagio – Progetto definitivo;

DATO ATTO

che il suddetto progetto non è conforme allo strumento urbanistico generale di questo Comune in quanto interessa aree che, in base alla zonizzazione del PRG vigente, sono destinate a Verde di rispetto stradale e Verde di rispetto cimiteriale;

che alla stregua di cui sopra, per la realizzazione dell'opera si rende necessaria un'apposita variante urbanistica, in applicazione dell'art. 10 comma 2 e art.19 comma 2 del DPR 327/2001, in quanto le aree su cui ricadono le opere non sono destinate a pubblici servizi;

che con l'adozione del presente provvedimento ha inizio il procedimento di variante semplificata di cui all'articolo 19, commi 2 e 4, del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 che trasforma le zone in questione da Zona Verde di Rispetto (art. 20 delle NTA del PRG vigente) a strada di progetto (nuova viabilità e adeguamento di quella esistente), con i parametri e le tipologie contenute nel progetto definitivo di cui all'oggetto;

che è stata predisposta la documentazione tecnico-amministrativa per la proposta di variante urbanistica semplificata, procedendo, al contempo, alla ricognizione della compatibilità del progetto rispetto ai vincoli insistenti sul territorio interessato dal progetto medesimo al fine di richiedere gli eventuali pareri da parte degli altri Enti competenti coinvolti nel procedimento;

CONSIDERATO che l'adozione della variante al piano regolatore generale consente di realizzare la suddetta opera che riveste particolare interesse pubblico avendo importanza igienico sanitaria;

PRESO ATTO

che la variante di cui è avviata la formazione consentirà l'approvazione del progetto esecutivo dell'opera di interesse pubblico e la sua successiva realizzazione;

che non comporterà alcun decremento della dotazione complessiva degli standards di cui al D.M. 2.4.1968 n. 1444;

RITENUTO che sull'area oggetto dell'intervento si deve apporre il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del DPR 327/2001 e ss.mm. ed ii.;

DATO ATTO che ai fini dell'approvazione della variante in oggetto i relativi elaborati sono soggetti all'esame della Direzione Urbanistica della Regione LAZIO, competente per materia, ai fini della verifica di compatibilità con gli strumenti di pianificazione territoriale sovraordinati e di conformità con la normativa statale e regionale vigente.

Con voti unanimi espressi nei modi e termini di Legge.

DELIBERA

DI APPROVARE il progetto definitivo dell'opera pubblica denominata "S.S. N.7 "VIA APPIA" Eliminazione di una strettoia in curva e dei dossi su un cavalcavia ferroviario al Km 110+820 nel tratto compreso tra il Km 110+500 e 111+500 Comune di Monte San Biagio (LT) trasmesso dall'ANAS S.p.A. in data 27.01.2014 composto di tutta la documentazione necessaria e prevista dal D.P.R. 207/2010;

DI DARE ATTO che l'approvazione del suddetto progetto definitivo costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico generale di questo Comune ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 302/2002.

DI APPORRE sull'area di intervento il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del DPR 327/2001 e ss. mm. ed ii.;

DI DARE ATTO che la presente deliberazione, unitamente alla documentazione relativa alla pratica in oggetto e a tutti i pareri necessari, sarà inviata, ai sensi dell'art. 19 comma 4 del

DPR 327/2001 e ss.mm.ii., alla Regione Lazio, quale Ente competente all'approvazione della presente Variante Urbanistica per opera pubblica;

DI DARE ATTO che, ai sensi del citato DPR 327/2001 e ss.mm. e ii. e del combinato disposto dall'art. 50 bis, commi 1 e 4 della L. 38/99 e ss. mm. e ii., se l'Ente competente di cui sopra non manifesterà il proprio dissenso entro il termine di quarantacinque giorni, decorrente dalla ricezione della presente deliberazione e della relativa completa documentazione, si intenderà approvata la suddetta variante e il Consiglio Comunale ne disporrà, con apposita deliberazione, l'efficacia;

DI DARE ATTO che gli oneri per la realizzazione dell'opera pubblica sono a totale carico dell'ANAS S.p.A;

DI DARE MANDATO al Responsabile dell'area Urbanistica, di procedere alla pubblicazione degli elaborati della Variante in oggetto, secondo la normativa vigente;

Con votazione unanime legalmente espressa;

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 267/00.

T.U.E.L. 267/2000 ART. 49 parere di Regolarita' tecnica espresso:

Li,

IL RESP. DEL SERVIZIO

F.to **TIZIANA DI FAZIO**

AMERICAN
DEPARTMENT
OF LABOR



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.TO GIUSEPPE PASCALE

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO Andrea Nappi

Il sottoscritto Segretario Comunale

ATTESTA

-CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:

Ai sensi dell'art.124 - comma 1 - D.Lgs. 267 del 18.08.00 viene pubblicata all'Albo **ON LINE** per
quindici giorni consecutivi dal 06-02-2014 _____

IL SEGRETARIO
F.to Andrea Nappi

Che è divenuta esecutiva il giorno 31-01-2014 _____

Immediatamente Esecutiva (art. 134 - comma 4 - D.Lgs. 267/00)

IL SEGRETARIO
F.to Andrea Nappi

***** PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE *****

MONTE SAN BIAGIO, 06-02-2014



IL RESPONSABILE

**IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO**
Arch. TIZIANA DI FAZIO

Tiziana Di Fazio